



LEONARDO **500** 2019  
ANNI DI ARTE

a cura di  
GIORGIO FALOSI  
LORENZO CIPRIANI



IL  
QUADRATO

## COLAGROSSI IGNAZIO



Scultura in bronzo. Complesso monumentale al cantore del Circeo Domenico Ceccarelli. Lo scultore Ignazio Colagrossi ha già onorato con le sue opere in bronzo il Circeo: nel 2010, l'inabissamento del Volto di Cristo, nelle acque adiacenti la grotta delle Capre, nel 2011 l'altorilievo di Giovanni Paolo II e, nel 2014, l'opera dedicata al compianto Bernardo Bianchi, parroco di San Felice Circeo.

Alcuni dei suoi lavori pongono un accento particolare alle mani. Ignazio Colagrossi, noto scultore romano con opere sparse in tutta Europa inquadra le mani dell'uomo e ne concentra la sua osservazione e ricerca, prendendo atto del loro valore simbolico e del valore materiale. Mani silenziose o parlanti, mani nelle mani, mani che salutano o che indicano. L'artista le raffigura non tanto come parte importante del corpo umano ma come gesto, come parte dell'architettura dell'anima. La materia viene realizzata solida, rugosa, atta alla percezione della realtà esterna. E', comunque sempre questo il suo operare: dare spazio alla materia per esaltarne la forma al di là degli spazi celebrativi, per ritrovare le ragioni delle mani come riaffermata parte dell'essere umano e come parte di comunicazione. Le mani per la rappresentazione scultorea diventano elemento di elaborazione sensitiva esterna, una risposta di Ignazio Colagrossi allo smarrirsi di questa epoca di fronte alla resistenza fisica, alla necessità di restituire il merito che hanno. Mani che l'artista modula ed esalta nelle pieghe, nelle articolazioni, nelle innervature e nel movimento di energie di cui la materia si fa voce. Occasione in cui la figura dello scultore emerge netta nella sua forza di artista narratore per immagini che concentrano nel gesto la loro espressività. Le creazioni in poliestere dell'artista romano ci conducono verso il mondo arcano del fascino femminile. Figure dalla linea morbida e sinuosa ed una introspezione interiore che si estende energicamente sul corpo nei vari modi a segnare il mistero, o le varie espressioni che fanno parte dell'attuale vivere, in una ricerca tecnica che sottolinei l'essenza della figura e confermi le capacità di un artista come Ignazio Colagrossi che ha dato voce alla scultura raccogliendo i messaggi che alitano nel dispiegarsi delle forme in una carica di sorprendente sincerità.

## COLAGROSSI IGNAZIO



Mani di Manzù



Riservatezza, Scultura in poliestere



Monumento Domenico Ceccarelli